



# Ultimi quesiti: la città dei bimbi, rifiuti, Acna e acqua pubblica

## Candidati nel "mirino" del pedagogo Novara, dell'ex direttore di Arpa Fabbri e della portavoce di "Acqua Bene Comune di Piacenza" Martucci

Verso le primarie del centrosinistra

Giunge al termine questo nostro appuntamento quotidiano con le domande dei piacentini ai sei candidati alle primarie. Tanti sono stati gli argomenti toccati e tanti i piacentini che non si sono lasciati sfuggire l'oc-

casione di "interrogare" anche su questioni spinose chi si candida a guidare Palazzo Mercanti. Stavolta, per questo ultimo appuntamento, la parola l'abbiamo data ai portavoce di tre realtà molto diverse: il pedagogo e diret-

tore del Centro Psico-Pedagogico per la Pace Daniele Novara, l'ex direttore di Arpa e presidente della "Vittorino da Feltrè" Sandro Fabbri e la rappresentante del Comitato Acqua Bene Comune di Piacenza Barbara Martucci.

Sotto i riflettori finiscono i diritti delle nuove generazioni: cosa offrire per la crescita dei ragazzi? Come aiutare i genitori a svolgere il loro compito e con quali mezzi costruire una comunità educativa? Sono questi alcu-

ni degli interrogativi che Novara rivolge ai candidati alle primarie. Ma non basta: Fabbri punta alla gestione dei rifiuti e chiede quali politiche verranno attuate, senza dimenticare di fare cenno ai possibili interventi sull'area

dell'ex Acna. Martucci guarda invece alla gestione del servizio idrico integrato che potrebbe conoscere una nuova stagione post-Iren: quale soluzione sarà quella sostenuta?

Parab.

### Tre domande per un candidato sindaco

\* in ordine alfabetico



**DANIELE NOVARA**  
(PEDAGOGISTA E DIRETTORE DEL CPP)

» I bambini e gli adolescenti minorenni non votano. Cosa pensa di offrire per la loro crescita nella città di Piacenza?

Intende diminuire o aumentare le risorse a favore delle nuove generazioni? I genitori votano. In che modo aiutarli in un compito oggi sempre più difficile? Come costruire una comunità educativa cittadina?



**SANDRO FABBRI**  
(EX DIRETTORE DI ARPA E PRESIDENTE DELLA "VITTORINO DA FELTRÈ")

» Quali politiche intende attuare in materia di gestione dei rifiuti: aumento della raccolta differenziata o potenziamento dell'inceneritore? E quali interventi pensa di realizzare sull'area ex Acna?



**BARBARA MARTUCCI**  
(COMITATO ACQUA BENE COMUNE PIACENZA)

» A oggi nulla è stato fatto per dar seguito al voto referendario del 12-13 giugno. La convenzione con Iren è scaduta e questo permette la scelta di una nuova forma di gestione del servizio idrico integrato. Quale soluzione sostiene? E quando intende procedere alla riduzione delle tariffe, eliminando la percentuale riguardante la remunerazione del capitale investito?



**FRANCESCO CACCIATORE**

» Credo si debbano garantire i servizi alle famiglie, in modo che trovino una città accogliente nel fare crescere i figli. L'obiettivo è garantire gli attuali standard coinvolgendo anche gli attori che operano nel mondo sportivo, sanitario culturale e religioso. La mia scelta sarà di mettere in rete gli attori di questi ambienti. La spesa per l'infanzia del Comune è elevata: i tanti minori in difficoltà di cui il Comune si fa carico sono la nostra ferita aperta. In quest'ottica voglio proporre di creare nuovi luoghi di accoglienza di questi minori più vicini e ben organizzati per diminuire la spesa pro capite e poter seguire più ragazzi possibile.

» Nel campo della raccolta differenziata in questi anni si è fatto un buon lavoro; ad oggi abbiamo raggiunto il 53% anche attraverso la realizzazione del nuovo centro raccolta di strada Val Nure. Credo quindi che si debba continuare nel potenziamento della raccolta differenziata fino al raggiungimento dell'obiettivo del 65% previsto dal piano provinciale. Per quanto riguarda l'Acna credo che la priorità sarà innanzitutto quella di risolvere il contenzioso e, dopo la messa in sicurezza effettuata dal Comune, procedere alla bonifica dell'area.

» Innanzitutto è utile precisare che m'impegno a rispettare l'esito del referendum per le competenze del Sindaco. È anche utile dare ad ogni ente il proprio ruolo e siamo in attesa di capire che riforma ci sarà delle Ato, competenti in materia di tariffe e di investimenti per la gestione del movimento acqua. A livello comunale proporrò di istituire un osservatorio ambientale partecipato per monitorare le scelte in materia. Il ruolo di Iren è stato importante, ha gestito in modo efficiente gli impianti ed essendo società partecipata del Comune e di tanti altri enti locali ci dà garanzie di legame con il territorio e con le priorità degli investimenti.



**GIANNI D'AMO**

» Già nel 2007 (col programma "Se va bene per i bambini va bene per tutti"), proponevo di vedere la città con gli occhi dei bambini: "Una pista ciclabile sicura per un bambino lo è anche per un adulto, un autobus senza scalini troppo alti è accessibile anche per un anziano, una strada dove si può passeggiare senza rischi è piacevole per tutti. I bambini ci dicono qualcosa del nostro passato, ma sono il presente e anche il futuro. Anche se non votano sono loro la nostra scommessa". Non ho cambiato idea. L'investimento su bambini e adolescenti è strategico per la Piacenza multiculturale del futuro e va sostenuto con risorse e progetti adeguati.

» L'ulteriore potenziamento della raccolta differenziata è la via da seguire: spinge a un consumo consapevole e consente di ipotizzare un uso migliore dell'inceneritore. All'ex Acna il Comune può e deve perseguire tutte le vie legali, fino alle estreme, per esigere la bonifica dell'area (spetta alla proprietà) e il recupero delle spese sostenute per l'intervento pubblico. Invito a considerare in che situazione ci troveremo se, con altri consiglieri, non avessimo impedito nel 2005 che il Comune acquisisse quest'area (una delle più inquinate di Piacenza) concedendo in cambio l'urbanizzazione di 189mila mq di terreno agricolo oltre la Besurica.

» Il Consiglio comunale ha recentemente recepito con una mozione la volontà di entrambi i referendum sull'acqua del 12 e 13 giugno scorsi. In particolare sulla "remunerazione pari al 7% del capitale investito" e sulla sua incidenza sulle nostre bollette, si dovrà intervenire già in occasione della discussione e approvazione del Bilancio preventivo 2012 nelle prossime settimane. Credo sarà più lungo e complesso, anche a Piacenza (per il legame con una multiutility come Iren, quotata in borsa), il percorso per ripubblicizzare proprietà e gestione dell'acqua: davvero un banco di prova per verificare qualità e sostanza della nostra democrazia oggi.



**PAOLO DOSI**

» I bambini, gli adolescenti e i giovani sono il nutrimento di ogni comunità. Caso mai dobbiamo interrogarci sul perché in Italia non si siano mai concretizzate politiche demografiche in grado di fermare l'invecchiamento aumentando la natalità. A prescindere dal fatto che i minorenni non votano ed i genitori sì il Comune ha già aumentato in questi anni le risorse per infanzia ed adolescenza, potenziando i servizi, primo fra tutti il Centro per le famiglie. Ritengo positive tutte le iniziative che privati e associazioni hanno messo in campo su famiglia genitorialità.

» Per quanto riguarda la gestione dei rifiuti, in questi anni la raccolta differenziata si è estesa fino ad arrivare a una percentuale del 57 per cento; è partita la raccolta porta a porta in alcune zone e l'intenzione ovviamente è quella di ampliarla ulteriormente, oltre che di migliorare il rapporto qualitativo con il gestore. Sull'ex Acna invece, ci troviamo alle prese con una zona messa sotto tutela e per la quale siamo in attesa che si risolva il contenzioso legale: allora sarà possibile parlare dell'intervento previsto sull'area che in ogni caso andrà a "contenere" e a occuparsi della condizione di pericolo ambientale della zona.

» La parte pubblica deve avere il totale controllo dei processi correlati e far valere gli interessi comuni nei confronti dei gestori. In questi anni, con l'esperienza dell'Ato, i Comuni piacentini hanno garantito ai cittadini 15 milioni di investimenti utili per ammodernare la rete e ridurre gli sprechi, reso omogenea la tariffa, garantito la qualità dell'acqua che prima lasciava molto a desiderare. Non possiamo tornare indietro: i Comuni da soli non avrebbero la forza di garantire i risultati raggiunti. Anche per quanto riguarda i gestori, gli interessi pubblici vanno tutelati: nello Statuto Iren è previsto che la maggioranza debba essere pubblica.



**MARCO MAZZOLI**

» Il compito educativo dei genitori è oggi più difficile. Per questo, i genitori hanno bisogno di riflettere insieme, con l'aiuto di educatori e pedagogisti. Conosco la meritoria Scuola dei Genitori, iniziativa del Centro Psicopedagogico per la Pace diretto da Daniele Novara: è importante che il Comune la sostenga e proponga una collaborazione continuativa poiché garantisce il confronto con i più illustri pedagogisti italiani. Bisogna creare luoghi di gioco all'aperto in nuove aree verdi, e locali per attività creative per sottrarre i bambini alla televisione. Anche per questo dico stop al cemento e sono critico verso il Psc della Giunta.

» L'area Acna deve innanzi tutto essere bonificata. C'è un contenzioso legale con la società che doveva attuare il piano edilizio su quell'area; occorre aspettare la conclusione di questo contenzioso prima di prendere decisioni operative. La speranza è quella di vedere realizzati quei servizi che ora mancano nella zona, mantenendo un carattere assolutamente locale, per evitare che si possa attrarre traffico da tutta la città. Data la vicinanza con le mura, sono del parere che l'intervento dovrà avere caratteristiche di assoluta qualità ed attenzione, con molto riguardo alla compatibilità storico-ambientale. Questo è fondamentale.

» Il rispetto dell'esito del referendum è un fatto elementare di democrazia. Quindi, in primo luogo, se fossi sindaco procederei immediatamente alla riduzione delle tariffe, eliminando la percentuale riguardante la remunerazione del capitale investito. Non farlo significa disattendere l'esito del referendum. La gestione dell'acqua (rigorosamente pubblica) è da attuare preferibilmente attraverso consorzi di enti locali oppure con una società di diritto pubblico, ma dato che le modalità tecniche del controllo pubblico dell'acqua sono economicamente complesse non va esclusa a priori una società controllata dal comune o da un consorzio di comuni.



**LUIGI RABUFFI**

» Le risorse scarseggiano e il futuro non lascia intravedere un cambio di rotta. Ma il futuro dei giovani è tra i primi interessi da salvaguardare. Ai bambini vanno dedicati luoghi di gioco e socializzazione dentro la città, pedonalizzando e mettendo in sicurezza alcune strade dentro ogni quartiere, anche nelle frazioni. Agli adolescenti occorre offrire supporto allo studio, all'aggregazione e alle attività sportive sociali contribuendo a tenere aperte le scuole anche in orari extra-curricolari. Ai genitori il Comune deve offrire occasioni di formazione sui temi della genitorialità favorendo il confronto coi vari segmenti della società.

» Lavoro in Provincia nel campo della tutela ambientale poiché credo nel principio secondo cui siamo noi ad appartenere alla Terra. Sono favorevole all'incremento della raccolta differenziata e alla progressiva estensione della raccolta porta a porta dei rifiuti organici, premiando con la leva tariffaria chi effettivamente ricicla e differenzia. Sono contrario all'aumento delle linee di incenerimento e penso che l'inceneritore debba servire solo il territorio piacentino. Per l'ex Acna, il Comune deve pretendere dalla proprietà risolutivi interventi di bonifica e in caso contrario preveda l'esproprio per tutelare l'interesse e la salute pubblici.

» Mi impegno a fare il possibile affinché venga rispettato il voto referendario sulla ripubblicizzazione dell'acqua. Ricordo che in Consiglio Comunale, a differenza di filoreferendari dell'ultima ora, Rifondazione ha chiesto la ripubblicizzazione del ciclo idrico integrato in tre occasioni: alla quotazione in borsa di Enia; alla fusione in Iren; dopo il referendum. Mi impegno a introdurre nello Statuto comunale una definizione che dichiari l'acqua bene comune la cui gestione sia affidata a soggetti di diritto pubblico nonché all'eliminazione immediata della remunerazione del capitale investito, procedendo alla conseguente riduzione della tariffa.



**SAMUELE RAGGI**

» Nel prossimo quinquennio dobbiamo far crescere la qualità e la quantità delle politiche a favore delle nuove generazioni. In particolare sarà necessario trovare le forme e i modi più adeguati per mettere i giovani in una condizione positiva di relazione con gli altri, togliendoli dal rischio dell'isolamento che oggi soprattutto un uso eccessivo ed improprio delle tecnologie tendono a produrre incentivando un individualismo rischioso e mortificante. Inoltre credo che serva trovare nuovi spazi d'aggregazione/culturali e ripensare all'uso di quelli già esistenti (apertura serale della Passerini, utilizzo alternativo di Spazio 2).

» Ribadisco la contrarietà al potenziamento del termovalorizzatore di Borgoforte e l'intenzione a valutare la possibilità di spegnerla una volta che la raccolta differenziata sarà arrivata sopra al 90%. D'altronde essa nel Comune di Piacenza è in aumento (al 58%, con obiettivo del 65% entro il 2012). Riguardo all'ex Acna, l'Amministrazione, a seguito della situazione in cui si sono venute a trovare le società lottizzanti, adottò un'ordinanza disponendo che i proprietari mettessero in sicurezza l'area. La priorità sarà d'agire nell'interesse della salute operando con trasparenza amministrativa, rispettando i tempi e il lavoro della magistratura.

» Grazie al risultato del 12-13 giugno ho potuto sollecitare, con un odg presentato in Provincia, il Presidente Trespidi a rispettare la volontà popolare, invitando l'Ato a ridurre le tariffe dell'acqua ed eliminando la remunerazione del capitale investito con un risparmio sulle bollette per i cittadini. Quel documento fu restituito al mittente dal centro-destra. La presenza di capitali privati tuttavia stride con il volere degli italiani che si sono chiaramente espressi a favore del carattere pubblico del servizio idrico. La mia posizione è chiara: impedire di lasciare un bene come l'acqua in mano a chi vuole solo il profitto.